Elena Corsino, Varianti di traduzioni mandel'stamiane

Mandel'štam da "I quaderni di Voronež"

Prove di traduzione di Elena Corsino. La versione definitiva è stata pubblicata in "Anterem" 72

Lo dirò sussurrando, in minuta, Poiché tempo ancora non è Si ottiene con prove e sudore Il gioco di un cielo che non sa.

E sotto il cielo breve del purgatorio Noi dimentichiamo spesso una cosa Che la custodia celeste e gioiosa E' della vita larga [dischiusa] dimora.

(traduzione del 17 aprile 2005)

Lo dirò sussurrando, in minuta, Poiché tempo ancora non è: Si sfiora con prove e sudore Il gioco d'inconsapevole cielo.

E sotto il cielo breve del purgatorio Noi dimentichiamo spesso una cosa, Che la custodia celeste e gioiosa E' della vita dischiusa dimora.

(traduzione del 18 aprile 2005)

Lo dico in minuta, in sussurro, Perché non è arrivato il tempo: S'ottiene con sapienza e sudore Il gioco del cielo acerbo.

E sotto il cielo fugace del purgatorio Noi dimentichiamo spesso che La custodia celeste e gioiosa È la casa terrena che si distende.

(definitiva, 2005)

١.

Alla terra nuda, suo malgrado, volgendo, Con dolce camminata sbilanciata Lei va – di poco superando L'amica lesta e il giovane di quasi pari età. L'attrae la stretta libertà Di quel difetto che le anima l'estro. E chi lo sa, se un'idea chiara Non si voglia soffermare nel suo portamento: Che quest'aria di ciliegi in fiore



Sia per noi l'antica madre della volta tombale, E che ogni cosa comincerà in eterno.

II.

Ci sono donne sorelle all'umida terra.
Ogni loro passo è strido di pianto,
Accompagnare i risorti, e per prime
Accogliere i morti è in loro vocazione.
Carezze da loro invocare è empietà,
Di separarsene non si ha la forza.
Oggi angelo, domani verme sepolcrale
E dopo domani soltanto fattezza ...
Ciò che era incedere si fa inaccessibile ...
I fiori immortali, il cielo esatto
E tutto quel che sarà – soltanto promessa.

(traduzione del 13 luglio 2005)

I.

Alla terra nuda, suo malgrado, volgendo, Con passo dolce e discorde - lei va Di poco avanzando l'amica lesta E il giovane, quasi della stessa età. È attratta dalla grave libertà Di quel difetto che le ispira l'estro. E chissà che un nitido presagio Si voglia soffermare nel suo andare - Su quest'aria di ciliegi in fiore Per noi antica madre della volta tombale, E questo ha principio eterno.

П.

Ci sono donne care all'umida terra.
Ogni loro passo è risuono di pianto,
Accompagnare i risorti, e per prime
Accogliere i morti - hanno per vocazione.
Le loro carezze invocare è scellerato,
Allontanarsene - insostenibile commiato.
Oggi - angelo, domani - verme sepolcrale
E dopo domani soltanto sembianza.
Ciò che era incedere si fa inaccessibile...
Fiori immortali, cielo integro,
E tutto quel che sarà - soltanto promessa.

(definitiva, 2005)

Elena Corsino si occupa di traduzione letteraria e dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera. Ha tradotto opere di Carroll, Koval' e Cvetaeva. Ha pubblicato *Marina Cvetaeva: la prosa diaristica degli anni 1917-1919* (2001) e, in poesia, *Le pietre nude* (2005). Sue traduzioni in "Anterem" 69 e 72.

- Ranieri Teti
- Maggio 2007, anno IV, numero 7

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno4_numero7_corsino_trad